



C/2024/5975

14.10.2024

Ricorso proposto il 9 agosto 2024 – ET / BEI

(Causa T-417/24)

(C/2024/5975)

Lingua processuale: l'inglese

Parti

Ricorrente: ET (rappresentanti: L. Levi e A. Champetier, avvocati)

Convenuta: Banca europea degli investimenti

Conclusioni del ricorrente

Il ricorrente chiede che il Tribunale voglia:

- annullare la decisione della Banca europea degli investimenti dell'11 gennaio 2024 di recuperare parte degli assegni individuali ricevuti dal ricorrente per il 2019, il 2020 e il 2021, per l'importo di EUR 37 817,23;
- annullare, nei limiti del necessario, la decisione della Banca europea degli investimenti del 16 luglio 2024, recante rigetto della domanda di revisione amministrativa del ricorrente del 6 febbraio 2024;
- ingiungere alla convenuta di pagare un risarcimento pecuniario per il danno morale subito dal ricorrente, da valutarsi, ex aequo et bono, nell'importo di EUR 15 000;
- disporre che la convenuta gli rifonda la somma che le è stata rimborsata, aumentata del tasso d'interesse praticato dalla Banca centrale europea in caso di inadempimento, maggiorato di 2 punti percentuali;
- condannare la convenuta all'integralità delle spese.

Motivi e principali argomenti

A sostegno del ricorso, il ricorrente deduce i seguenti motivi.

1. Primo motivo, vertente su una violazione dell'articolo 16, paragrafo 3, dello Statuto del personale della BEI.
2. Secondo motivo, vertente sulla violazione degli obblighi di buona amministrazione, trasparenza e sollecitudine.
